

COMUNE DI TROVO

Provincia di Pavia



P.G.T.

PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

**RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI PREVALENTI
DELLA PROVINCIA IN MERITO ALLA VERIFICA DI
COMPATIBILITA' CON IL P.T.C.P.**

ART.13 commi 5 e 7 della L.R.n12/05 e s.m.i.

RELAZIONE

settembre 2011

Assessore all'Urbanistica
Dott. Lorenzo Lanzetta

Progettista
Arch. Anna Maria Sangiorgi

Recepimento Prescrizioni prevalenti Verifica di compatibilità con il P.T.C.P. prot.n.1870 del 24/06/2011

Soggetto:

Provincia di Pavia Giunta Provinciale e Settore Territorio

Oggetto:

Del.G.P. n.230/51819 del 01/08/2011 e Prescrizioni prevalenti art.13 comma 7

L.R. 12/05 e s.m.i.

Viste e condivise le prescrizioni in oggetto le stesse si recepiscono quale parte integrante del Piano. Nel seguito vengono riportate le correzioni ed esplicitazioni da riportare negli elaborati di piano, fermo restando che per quanto non ivi esplicitato si farà comunque riferimento al suddetto documento prescrittivo.

1) AMBITO DI TRASFORMAZIONE DEI SERVIZI AUTOSTRADALI (SA):

In recepimento si inserisce all'art. 62.1 delle N.T.A. del Documento Unico "Norme speciali per l'area di servizio autostradale" al comma1 *"infrastruttura alla viabilità di interesse sovra comunale"*.

Nella scheda d'ambito SA del DdPAI2 vengono integrate le seguenti note in Modalità d'attuazione si specifica *"Piano urbanistico attuativo PUA preceduto da concertazione ai sensi degli art.19 e 10 delle N.T.A. del P.T.C.P."*

In Prescrizioni di comparto si inseriscono le seguenti note *"armonicamente e in modo graduale"; "Gli interventi di mitigazione dovranno essere eseguiti in stretta relazione temporale con la realizzazione dei manufatti secondo progetto contenuto nel permesso di costruire. In fase attuativa andrà verificato se la necessità o meno di conseguire l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs.42/04"; "E' richiesta un'elevata qualità architettonica valutando il rapporto tra progetto e contesto con l'adozione tra le alternative possibili di quelle a minor impatto con l'assetto paesistico e in aderenza alle forme strutturali del paesaggio interessato, contenendo l'uso di manufatti di grande percepibilità ed estraneità al contesto, ricerca di misura ed assonanza con le caratteristiche morfologiche dei luoghi, scelta e trattamento dei materiali e di colori dei manufatti nonché la selezione delle essenze vegetazionali per le sistemazioni esterne, utilizzo nelle coperture delle migliori per la produzione di energia da fonti rinnovabili"*

2) DOCUMENTO DI PIANO:

Si integra l'art.9 delle N.T.A. del Documento unico con il comma 7: " Il processo di pianificazione per comparti omogenei privilegerà le nuove previsioni insediative a completamento ed aderenza del tessuto consolidato ed ambiti che realizzino compensazioni di interesse strategico per il territorio."

In merito al calcolo dello standard previsto dal PdS Piano dei Servizi si chiarisce che il dimensionamento e la localizzazione delle aree adibite a servizi di interesse collettivo sono presenti sia nella tavola DdP13 e non sono riconducibili alle sole aree a verde, anzi le aree per il Verde di Mitigazione

(VM) sono considerate di compensazione ecologica come quota aggiuntiva allo standard dei 24,5 mq/ab.

3) TAVOLA DELLE PREVISIONI:

Si esplicita che il Documento di Piano ha ricavato due tavole per l'esposizione dello Scenario di Piano con la tav.DdP13 "Quadro programmatico – Scenario di Piano " e la tav.DdP14 " Quadro programmatico – Sistema del verde", quest'ultima contiene

- le aree destinate all'agricoltura
- le aree di valore paesaggistico/ambientale ed ecologiche

Si procederà a inserire tutte le informazioni previste dalle "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della L.R. 12/05" D.G.R. n.8/1681 del 29/12/05 in merito alle Previsioni di piano riportando anche i vincoli e le classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica contenute nella tav.DdP5-10

4) AMBITI DI TRASFORMAZIONE – ASPETTI PAESAGGISTICI:

Si recepisce l'indicazione alla previsione di adeguati criteri di mitigazione e compensazione sposando la promozione in fase esecutiva dello sviluppo di tipologie coerenti con il contesto di riferimento come già indicato in tutte le schede d'ambito.

5) RETE ECOLOGICA COMUNALE:

Si condivide l'indicazione e si fa riferimento all'art.32 delle N.T.A. ove si sono indicati specificatamente i criteri da adottare nella attuazione degli ambiti con la finalità di mitigare e compensare gli impatti sulla rete.

6) ASPETTI COMMERCIALI:

Si recepisce l'indicazione in merito alla programmazione urbanistica del settore commerciale evidenziando la volontà in linea col Piano Regionale di incentivare gli esercizi di vicinato nel tessuto consolidato.

7) CENTRI STORICI:

La tavola DdP6 "Quadro conoscitivo ed evoluzione storica" individua con analisi della cartografia storica risalente al 1720, il tracciato e lo sviluppo nel tempo del Sistema Urbano. La Tav.3.1b del P.T.C.P. indica erroneamente un'estensione del nucleo storico nel capoluogo che comprende una parte di via Roma che si contraddistingue per morfologia e tipologie edilizie del novecento e da ricerca storica risalenti a tessuto edificato tra il 1900 e il 1971, pertanto motivatamente esclusa dal perimetro del centro storico.

La tav.3.1b del P.T.C.P. individua anche le cascine di Papiago e Melghera tra i nuclei storici, l'analisi storica del P.G.T. confermando quanto indicato dalla Provincia ha esteso l'indicazione di nucleo storico alle cascine della Pallavicina, alla chiesa della cascina S.Pietro e al nucleo della cascina Belvedere in accordo con la Soprintendenza ai beni architettonici a tutela e preservazione dei connotati tipologici e storico architettonici.

8) ASPETTI VIABILISTICI:

In recepimento della prescrizione si inseriscono le fasce di rispetto previste dal codice della strada. Si modifica la scheda relativa all'ambito AT2 per ciò che attiene alla viabilità di progetto che taglia a metà l'ambito collegandosi all'attuale S.P.n.11; si inserisce la nota *" l'accesso dal nuovo ambito sarà attuabile solo dopo il declassamento della via Europa a strada urbana e lo spostamento del traffico della strada provinciale sulla circonvallazione prevista dal Piano dei Servizi scheda Vb1 e Vb2 a est del centro abitato"*.

In via generale all'art.29 delle N.T.A. del Documento Unico si aggiungono il comma 6: *"Fuori dall'attuale perimetro di centro edificato gli accessi alla viabilità provinciale dovranno essere coordinati da strade locali o di arroccamento a loro volta collegate alla Strada Provinciale mediante intersezioni esistenti opportunamente adeguate o nuove intersezioni"*; il comma 7 (come previsto dal D.P.R n.142/04 *"Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art.11 della L.26/10/1995 n.447"*) : *" Gli esecutori di opere considerate ricettori all'interno della fascia di pertinenza acustica dovranno individuare ed adottare opere di mitigazione sulla sorgente, lungo la via di propagazione del rumore o direttamente sul ricettore per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio dell'infrastruttura stradale con l'adozione delle migliori tecnologie disponibili."*

9) ASPETTI GEOLOGICI:

A recepimento viene aggiunto all'art.75 delle N.T.A. la seguente indicazione al comma 2 : *" Gli interventi di trasformazione del territorio dovranno essere eseguiti nel rispetto delle classi di fattibilità geologiche individuate dallo studio allegato al P.G.T. e la progettazione antisismica per tutte le zone sismiche e per tutte le tipologie edilizie è regolata dal D.M.14/01/2008 a decorrere dal 01/07/2009"*.

10) CORREZIONE ERRORI MATERIALI:

- I. Tav. DdP 3 "Estratto di PTCP" è integrata con lo stralcio della Tav.3.3b "Quadro sinottico delle invarianti".
- II. A migliore lettura delle tavole si differenziano maggiormente le campiture simili: Tav. DdP13 le voci in legenda "Tessuto urbano consolidato", "P.L. in atto", "P.L. previsti dal P.R.G. conservati"; Tav.DdP14 le voci in legenda "P.L. in atto", "P.L. previsti dal P.R.G. conservati", "Area agricola di salvaguardia dell'abitato".
- III. Nella Tav.DdP13 si corregge l'errore grafico relativo alla fascia di inedificabilità di 10 m dall'argine della Roggia Tolentina.
- IV. Si indica anche nella Tav.DdP13 il perimetro delle St degli ambiti di trasformazione e la viabilità proposta nelle schede del DdPAII2.
- V. Si corregge la mappatura delle aree boschive in coerenza con il PTCP.

11) ARIA ED ENERGIA:

Si integra l'art.5 delle N.T.A. del Documento Unico aggiungendo alla fine del comma 5 : " Piano di Illuminazione Comunale (P.I.C.) redatto secondo i criteri di cui alla D.G.R. n.8950 del 03/08/2007."

12) RISORSE IDRICHE:

La realizzazione delle nuove opere relative agli ambiti di trasformazione previsti dal P.G.T. vengono ricordate le norme che preservano gli ambiti dei corsi d'acqua in particolare il D.Lgs.152/06e i R.D. 523/1904 e successivi regolamenti.

13) RISORSE ECONOMICHE:

Nella Relazione del Documento Unico di Piano, titolo II relativo al Piano dei Servizi all'art.5.9 "Sostenibilità delle previsioni di Piano dei Servizi", si è svolta l'analisi delle risorse economiche che si attivano con il Piano individuando due scenari futuri possibili che garantirebbero la sostenibilità economica delle azioni programmate.